



→ **Presentato a Roma** un volume sulla storia del movimento delle cooperative

→ **Il presidente Poletti:** possibile superare il dualismo tra Stato e mercato

## Legacoop: in economia c'è spazio per una terza via

**Il futuro della cooperazione. Se n'è parlato alla presentazione del libro del professor Fabio Fabbri, «L'Italia cooperativa». Poletti, Legacoop: dall'inizio della crisi parliamo della possibilità di una terza via.**

**GIUSEPPE RIZZO**

ROMA

Nella slavina di analisi, previsioni mancate e polemiche che è seguita alla crisi economico-finanziaria causata dallo scoppio della bolla dei mutui subprime una delle domande che molti si sono posti è quella su come superare il sistema che l'ha generata. Se, detto brutalmente, non sia il caso di archiviare il liberismo più estremo e pensare a un nuova idea di fare mercato - un modo, per semplificare, che non risulti avvilito sull'unico obiettivo di generare sempre maggiori profitti. È il tema di cui si è discusso a lungo anche ieri pomeriggio alla biblioteca del Senato in occasione della presentazione del libro del professore di Storia contemporanea Fabio Fabbri, «L'Italia cooperativa. Centocinquanta anni di storia e di memoria» (Editrice Ediesse).

«La Lega delle cooperative è dall'inizio di questa crisi che mette l'accento sulla possibilità di una terza via, che superi il dualismo Stato-Mercato», ha detto il suo presidente, Giuliano Poletti. Del resto,

come ha ricordato lo stesso Fabbri, «Legacoop è fin dalla sua fondazione che ha trovato nei periodi di crisi del sistema capitalistico i momenti di maggiore penetrazione nella società e nel mercato». Il motivo risiede in quella che uno dei suoi precedenti presidenti chiamava la «natura da calabrone» dell'istituto. E cioè nel suo essere uno strano soggetto che non sembrava essere adatto al volo (leggi: riuscire a imporsi sul mercato) ma che proprio in virtù di questa sua strana conformazione (leggi: fare impresa senza dimenticarsi della mutua assistenza e della democraticità dei processi decisionali) è riuscito dove altri hanno fallito (leggi: molti gruppi im-

### I dati

Le cooperative sono il 7% del Pil. Un milione gli occupati

### Il confronto

«Nei momenti di crisi il movimento in sintonia con la società»

prenditoriali del salotto buono).

Legacoop oggi rappresenta circa il 7% del Pil nazionale, conta 12 milioni di soci e oltre un milione e centomila occupati. «A fronte di questi dati - ha detto il direttore dell'Unità, Claudio Sardo, intervenendo nel dibattito

- che ruolo pensano di poter avere le cooperative nella definizione di una nuova teoria economica, di una nuova visione del sistema Paese?». È la domanda che tutti gli osservatori fanno a Legacoop, specie dopo il progetto di salvataggio da parte di Unipol del gruppo Fonsai. In poche parole: se l'orizzonte è quello di un impegno nel settore finanziario, non c'è il rischio che venga tradita la natura stessa delle cooperative? A rispondere è stato lo stesso Giuliano Poletti. «Tutto dipende da come si interpreta la finanza - ha detto -. Per noi non si tratta altro che di un ulteriore strumento per raggiungere i nostri obiettivi. Primo fra tutti quello di creare un nuovo protagonismo sociale che gestisca i bisogni insoddisfatti di larga parte della società, domande a cui il mercato non vuole rispondere (perché non generano profitti) e lo Stato non può». Tradotto, significa per esempio portare il progetto «cooperative di comunità» in ogni angolo dell'Italia. «Siamo di fronte a molti piccoli comuni - spiega Poletti - in grandissima difficoltà, anche a causa di questa crisi devastante. Chiudono servizi pubblici come asili, ma anche imprese private. Noi a queste piccole diciamo: rimboccatevi le maniche, fate voi quello che Stato e Mercato non fanno, e noi vi daremo una mano. A questo, anche a questo, ci servono operazioni come Fonsai». ♦

## Finsoe conferma l'impegno per il matrimonio Fonsai-Unipol

■ Finsoe, la finanziaria delle cooperative che controlla Unipol, conferma il proprio impegno e sostegno alla realizzazione del progetto con Fonsai. Lo precisa una nota, dopo il rinvio dell'assemblea prevista per ieri precisando che si tratta di uno slittamento «prettamente tecnico-procedurale», e che a questo punto sarà possibile svolgere l'assemblea Finsoe per deliberare l'aumento di capitale necessario all'operazione nella prima metà di marzo.

La finanziaria delle coop spiega che il rinvio dell'assemblea è di natura tecnico-procedurale, in quanto il calendario delle operazioni societarie previste dal gruppo Unipol per realizzare gli adempimenti relativi alla partecipazione al progetto di salvataggio di Premafin-Fonsai rende «necessario e possibile» lo svolgimento dell'assemblea Finsoe che delibererà l'aumento di capitale nella prima metà di marzo. Finsoe conferma i contenuti dell'impegno che la società sta predisponendo al fine di assicurare la sottoscrizione della propria quota parte dell'aumento di capitale di Unipol, e che a tal fine l'aumento di capitale previsto in Finsoe è confermato fino a 300 milioni di euro.

I sindacati, intanto, difendono Fonsai-Unipol minacciate dal rastrellamento di azioni da parte di Palladio e Matteo Arpe che possiedono l'8% di Fonsai. L'operazione «subisce pesanti interferenze ad opera di società esterne, prive di esperienza assicurativa ed interessate a realizzare speculazioni finanziarie» dicono le segreterie dei sindacati di Unipol e Fonsai. La Consob ha comunicato ieri i vertici di Palladio, mentre la francese Axa non ha commentato le voci di un suo interesse per Fonsai. ♦

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

**Tiscali ADV:**

Viale Enrico Forlanini 21,  
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero **02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;  
15:00-17:30  
sabato e domenica tel 06.58557380  
ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:

**INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL**  
tel. 0883-347995  
fax: 0883-390606  
mail: info@intelmedia.it

L'onorevole Angelo Jacazzi esprime le sentite condoglianze ai familiari tutti e al movimento operaio per la scomparsa del compagno

**GUIDO CAPPELLONI**

Aversa, 16 febbraio 2012

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare: **02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30  
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)